

## TORNATA DEL 18 SETTEMBRE 1849

PRESIDENZA DEL MARCHESE PARETO, PRESIDENTE.

**SOMMARIO.** *Sunto di petizioni — Dichiarazione d'urgenza — Rettificazione del deputato Jacquier — Mozione del deputato Pescatore per la stampa dei bilanci del 1849 — Consenso della Camera — Sollecitazioni del deputato Siotto-Pintor relative al trattato di pace, e risposta del deputato Cabella — Proposizione dei deputati Cadorna Carlo e Michelini G. B. sui progetti di legge dei deputati Demarchi e Scofferi — Presentazione di un progetto di legge del deputato Baralis — Relazione del deputato Bertolini sull'inchiesta fatta per l'elezione del collegio di La-Chambre — Osservazioni del deputato Bastia, e dichiarazione del deputato Pissard — Approvazione dell'elezione ed ordine d'indagini — Sviluppo della proposta del deputato Barbier per la classificazione fra le reali della strada da Chivasso al Gran San Bernardo — Parole in appoggio del deputato Cavour, e del ministro dei lavori pubblici — Presa in considerazione della proposta ed invio di quella alla Commissione — Discussione generale sul progetto di legge per l'abolizione delle primogeniture, dei fidecommessi, maggioraschi, ecc. — Emendamenti diversi, ed aggiunte — Obbiezioni dei deputati Demarchi, Mollard e Jacquemoud Giuseppe — Parole in appoggio dei deputati Cadorna Carlo e Cornero G. B. — Osservazioni e schiarimenti preliminari del ministro di grazia e giustizia.*

La tornata è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**BUTTINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente.

**MICHELINI G. B.**, segretario, legge il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

1473. Il Consiglio provinciale d'Albertville domanda che gl'intendenti sieno meno frequentemente cambiati.

1474. Lo stesso Consiglio chiede che le spese di culto della Savoia siano poste a carico dello Stato e ne siano sgravati i comuni.

1475. Lo stesso Consiglio propone che le elezioni politiche si facciano con suffragio universale, la votazione abbia luogo ai capoluoghi di mandamento e che si dia un'indennità ai deputati.

1476. Pelisseri avvocato P. M. chiede siano ammessi tutti gli avvocati patrocinanti avanti i magistrati supremi a patrocinare avanti il magistrato di cassazione.

1477. Matteucci Vittorio chiede s'istituisca in tutti i collegi una cattedra di stenografia, sia questo studio obbligatorio per la gioventù, e propone sè stesso per tale insegnamento.

1478. Pasquero G. B., di Gassino, già luogotenente nell'esercito francese, chiede d'essere reintegrato nella pensione di lire 250 e risarcito degli arretrati.

1479. Chicco Simone, rettore del borgo San Michele di Carmagnola, domanda che in ogni terra siano stabiliti gli asili d'infanzia e le scuole femminili, propone miglioramenti per le scuole elementari e secondarie, chiede che s'alzi in ogni bivio, a spese comunali, una lapide indicante la direzione delle strade; che nelle principali città, a spese dello Stato, si stabilisca un ufficio centrale di corrispondenza, che il termine delle possessioni sia indicato con pietre di forma legale, che si rettilineino i fiumi, ed infine che le petizioni facciano in tempo determinato il loro corso.

1480. Cardone Giovanna, di Ciriè, chiede di essere assolta

dalla multa a cui venne condannata per aver aperta una cantina in propria casa col solo permesso dell'autorità militare.

1481. Ciocarolo Giuseppe, di Vercelli, vecchio militare dell'esercito francese, chiede gli sia assegnata una pensione vitalizia.

1482. Cecco Luigi, di Torino, chiede s'invitino le autorità di pubblica sicurezza ad impiegare maggior sorveglianza per tutelare i liberi cittadini dagli innumerevoli borsaiuoli che infestano la città.

1483. Biora Bartolommeo, soldato sotto il Governo francese, chiede d'esser reintegrato nella primitiva sua pensione.

1484. Il sindaco ed il Consiglio di Muros, in Sardegna, inviando un atto consolatore, sottopongono all'attenzione della Camera lo stato deplorabile e gli enormissimi pesi da cui è sopraccarica quella piccola comunità.

1485. Gandolfi Gerolamo e Gittavera Giuseppe, esponendo che le guarentigie portate dallo Statuto possono tornare a danno della pubblica sicurezza in Sardegna, propongono alcune provvidenze atte a tutelarla.

1486. Pistone fratelli Salvatore e Domenico chiedono sia ammessa ad altro magistrato la revisione di una loro causa presso il soppresso magistrato della regia governazione di Sassari.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** La Camera essendo in numero, metto ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata antecedente.

(La Camera approva.)

**PALLUEL.** Je prie la Chambre de vouloir bien déclarer d'urgence les trois pétitions du Conseil provincial d'Albertville, portant les numéros 1473, 1474, 1475.